

# Prezzi più 7,9%

## Crescenti importazioni di alimentari supertassati

La Banca d'Italia preme sul Tesoro perchè riduca ancora la spesa pubblica — Le pere marce degli speculatori trasformate in oro dal governo — Il prezzo del pane rincarato di 20-30 lire a Roma

I prezzi sono aumentati ancora in gennaio come già sapevamo e come ora comunica l'ISTAT del 7,9% rispetto ad un anno prima. I prezzi al grosso, del 4,6% i prezzi al consumo secondo l'indice valido per il costo-vita. Rispetto al mese precedente i rincari hanno progredito e più ampia si è fatta la parte di prezzi all'ingrosso trasferita al consumo. In una nota di analisi l'ISTAT individua le «fonti» dell'inflazione negli aumenti dei prezzi delle materie prime internazionali e nei «crescenti oneri della commercializzazione interna». Ma mentre per i prezzi internazionali che certamente sono aumentati ma con limitati effetti diretti non si dà alcuna dimostrazione, per i costi della commercializzazione si è accertato che vi è stato «un aggravio ulteriore dello 0,3% per l'operatore famiglia cioè 70 miliardi assorbiti dai dettaglianti come maggiore utile di intermediazione». Il grosso dei rincari, che proviene direttamente dalle concentrazioni in distretti e commerciali viene in pratica nascosto dalle affermazioni dell'ISTAT.

tecni improvvisati sono praticamente marce ma ancor più non si capisce allora perchè lo Stato debba premiare i speculatori delle marce con 9 miliardi di lire. Il risultato è che i bollettini di mercato parlano di pere e mele che costano «alla produzione» da 60 a 80 lire al chilo mentre il dettaglio che le va a comprare sui mercati all'ingrosso già a prezzi di 130-150 lire. Si tenga presente che «alla produzione» a febbraio non esistono pere né mele per cui questa dizione è solo un pretesto per gli interventi statali e che quindi l'intera fascia di prezzi in questione rappresenta

un furto ai danni del consumatore. Furto autorizzato dal governo e legalizzato dai regolamenti del Mercato comune europeo in nome di ben precisi interessi speculativi.

**PREZZO DEL PANE** — Improvvisamente i panificatori di Roma hanno aumentato di 20-30 lire al chilo il prezzo del pane motivandolo pretestuosamente con rincari sulla farina. In realtà il prezzo della farina è sensibilmente stabile da anni. E da ricordare che una decisione di aumento ugualmente ingiustificata è stata presa due settimane fa dal prefetto di Palermo una autorità pubblica che come si vede ha fatto scuola.

# SEMPRE PIÙ GRAVI EPISODI DELL'ONDATA REPRESSIVA

## Il P.M. chiede sedici mesi di carcere per Bellocchio

La dura richiesta è tuttavia molto al disotto delle pene previste per i capi d'imputazione, il che dimostra la loro inconsistenza — L'imputato smantella una a una le contestazioni del Presidente — L'accusa stessa chiede l'assoluzione per due imputazioni



MILANO — Pier Giorgio Bellocchio mentre rende la sua deposizione

Dalla nostra redazione

**MILANO 2** — Pier Giorgio Bellocchio dovrebbe essere condannato a un anno e quattro mesi di reclusione per sei fatti di apologetica di reato ed uno di istigazione di militari a disobbedire alle leggi unificati dalla costituzione e per tre fatti di ommissione di atti di turbare l'ordine pubblico dovendo essere esente assolto con la formula del fatto che non costituisce reato. I fatti di istigazione all'odio fra le classi sociali e da una di apologetica ai militari fatti contrari alle leggi. Ecco le richieste presentate dal P.M. Cazzari alla II Sezione della Corte d'assise.

Ora la differenza fra la pur grave pena inflitta e le pene previste per i capi d'imputazione (da un minimo di 11 anni a un massimo di 55) è già significativa.

Ma ecco le risposte di Bellocchio al presidente consigliere Cazzari.

«Si ero direttore di "Lotta Continua" non avrei mai aderito al partito liberale richiesto oggi per riggere un giornale requisiti che quei compagni non avevano. Mi rifiuto di sottoscrivere il fatto che dopo che erano già stati stampati comunque non condivido la sostanza e non tengo che concretizzare i fatti di Pisa?». Ben sono stati riportati da tutti i giornali e ognuno li giudica come vuole nell'articolo si parla di un fatto contro lo Stato da parte della popolazione altri giudicheranno che si tratta di amore.

## Oggi il processo per direttissima

### Incriminato a Pistoia il segretario del PSIUP

E' accusato di diffusione di notizie false e tendenziose per un manifesto di protesta contro la perquisizione poliziesca alla federazione provinciale del suo partito

Dal nostro corrispondente PISTOIA 2

Parla un'offensiva in grande stile sul fronte della repressione quella che sta avvenendo qui a Pistoia, dove ogni ora che passa nuove denunce vengono consegnate alla Procura della Repubblica. La nuova iniziativa è quella che riguarda il segretario provinciale del PSIUP compagno Giovanni Cella e che è stato denunciato per aver diffuso notizie false e tendenziose.

I fatti sono questi: dopo che arbitrariamente è stato ritenuto che dei volantini incriminati dalla Procura della Repubblica fossero stati stampati nella sede del PSIUP si procedeva alla perquisizione di questa ed al sequestro di una macchina per ciclostile. Nello stesso tempo iniziavano gli interrogatori degli esponenti del partito e si procedeva all'arresto del compagno Ferdinando Nardini che è membro del comitato esecutivo perché ritenuto alle domande degli inquirenti.

In un comunicato della Federazione del PSIUP si denunciava «ecco il pretesto delle accuse al segretario — al giornale pubblica — un ulteriore atto di repressione che si aggiunge alla lunga catena delle intimidazioni e delle condanne che ormai si abbattono sulle forze vive del movimento operaio».

Il processo al compagno Cella si svolgerà domani per via direttissima mentre quello al compagno Nardini che si doveva tenere stamane è stato rinviato nel frattempo al Nardini è stata concessa la libertà provvisoria. In serata nei locali dell'Università popolare si è svolta una manifestazione di protesta in difesa del PSIUP e a cui hanno aderito il PCI i cattolici del Cinesium la Lega delle Cooperative l'ARCI l'amministrazione comunale e l'amministrazione provinciale.

**P. Luigi Gandini**

L'integrazione annunciata ieri a Londra, Basilea e Milano

## PIRELLI E DUNLOP SI UNISCONO e dominano il mercato europeo

Le dichiarazioni di Pirelli: le due società manterranno l'autonomia finanziaria ma opereranno come un solo gruppo - «I politici devono capire» - ma il governo è stato informato solo «per cortesia» - Un affare che investe problemi vitali di prezzi, occupazione, investimenti è stato discusso privatamente

Dalla nostra redazione

**MILANO 2** — L'integrazione del gruppo Pirelli e la Dunlop Company Ltd inglese è stata annunciata oggi simultaneamente in tre conferenze stampa che si sono svolte alle 10, 11 e 12. L'affare Pirelli a Milano e Londra e a Basilea.

A Milano l'annuncio è stato diramato dallo stesso presidente Leopoldo Pirelli. I consiglieri di amministrazione della Pirelli Spa e della Società Internazionale Pneumatici S.A. di Basilea —

ha annunciato — hanno deciso in linea di principio l'integrazione delle loro attività pur mantenendo la loro attuale personalità giuridica e le rispettive fisionomie di società finanziarie. In conseguenza ciascuno dei due gruppi, Pirelli e Dunlop, assumerà quelle sostanze e partecipazioni valutabili fra il 40 e il 49 per cento nelle attività dell'altro. Nei prossimi mesi si saranno completati i necessari studi di carattere fiscale che date le facilitazioni fiscali per le fusioni e integrazioni porteranno secondo lo stesso Pirelli

ad un onere che si aggirerà intorno ai 200 milioni di lire soltanto.

Il gruppo «integrato» verrà ad assumere la dimensione di circa 1.400 miliardi di lire di fatturato collocandosi al terzo posto mondiale nella graduatoria dei prodotti di gomma dopo il Good Year americana con i suoi 2.000 miliardi di fatturato e la statunitense Firestone con i 450 miliardi di lire di fatturato. Il nuovo gruppo potrà quindi rivalutare sul mercato mondiale con la Firestone. Sul mercato europeo il nuovo gruppo avrà posizioni predominanti.

**Venezia: scuole bloccate contro l'arresto di uno studente**

Migliaia di studenti di tutte le scuole medie superiori di Venezia hanno protestato contro l'arresto dello studente Sandro Mattiuzzi avvenuto sabato durante la manifestazione di piazza con una carica della polizia.

Tutte le scuole sono rimaste bloccate dallo sciopero più di quattromila giovani si sono riuniti in campo San Bartolomeo da dove hanno cominciato «a fare scioperando» e si sono recati in città con slogan della lotta contro la nuova ondata della repressione. I ripetuti tentativi di provocazione messi in atto dallo schieramento di poliziotti e carabinieri non hanno avuto successo. Un perfetto servizio d'ordine e la grande auto-disciplina dei giovani hanno fatto sì che ogni provocazione fosse respinta.

La lotta era cominciata venerdì per protestare contro l'introduzione della quinta materia in esame di maturità (la matematica) e la loro quotizzazione a favore di braccianti. Anche a Monte Sant'Angelo i sultano denunciati 15 cittadini che presero parte alle manifestazioni popolari dell'estate scorsa per la cacciata dei preti dalla direzione del santuario di San Michele Arcangelo. Le intransigenze sono quelle consuete di aderenza selettiva di interruzione di pubblici servizi.

A Cagliari centinaia di universitari hanno partecipato venerdì ad un'assemblea per discutere il problema del diritto allo studio e la lotta agli studenti.

A rendere più esasperata la situazione degli studenti ha contribuito la pubblicazione in questi giorni delle graduatorie di assegnazione dei posti saltati su migliaia di domande solo poche centinaia hanno trovato accoglimento.

Una manifestazione di massa è prevista per oggi alle ore 10 al obiettivo del dirio allo studio.

A Palermo e in corso da venerdì l'occupazione della facoltà di lettere e filosofia.

A Bari da venerdì pomeriggio è in corso la serrata dell'Università.

Un'intervista di Gabaglio

## ACLI: LE RIFORME NON PIÙ RINVIABILI

La crisi di governo e la prospettiva dell'unità sindacale - Confermata per gli aclisti la libertà di voto

La crisi di governo, il ruolo del movimento sindacale rispetto ai partiti, l'unità sindacale, l'atteggiamento delle ACLI nei confronti del partito non sono le sole questioni che si affacciano in un'intervista che il presidente delle ACLI, Emilio Gabaglio, ha concesso all'agenzia «Adi Kronos».

Sui problemi suscitati dalla crisi di governo Gabaglio ha detto che «il sindacato si muove con la volontà politica dei singoli partiti e a diretto confronto con i problemi veri e vivi del lavoro e della democrazia interna».

«Ma per la costruzione di un nuovo modo di porsi dei rapporti tra sindacato e partiti può essere un contributo di un elemento decisivo».

In questo modo ha aggiunto Gabaglio il momento sindacale non potrà negare un confronto con le altre forze del lavoro «per elaborare e proporre un'alternativa al modello attuale di sviluppo capitalistico. La volontà di perseguire un comune obiettivo non potrà portare in ogni caso ad un'ipotesi di fusione o di integrazione con altri partiti».

«Ma per la costruzione di un nuovo modo di porsi dei rapporti tra sindacato e partiti può essere un contributo di un elemento decisivo».

In questo modo ha aggiunto Gabaglio il momento sindacale non potrà negare un confronto con le altre forze del lavoro «per elaborare e proporre un'alternativa al modello attuale di sviluppo capitalistico. La volontà di perseguire un comune obiettivo non potrà portare in ogni caso ad un'ipotesi di fusione o di integrazione con altri partiti».

operato e sul rapporto tra sindacati e partiti il presidente delle ACLI dopo aver detto che «i sindacati hanno mostrato di avere ascoltato una diversa e più ampia visione del loro obiettivo» ha affermato che ora «si tratta di avviare un dibattito su un confronto forse anche una fase di sperimentazione, tenendo conto delle tappe importanti che il sindacato ha attraversato negli ultimi anni».

«Ma per la costruzione di un nuovo modo di porsi dei rapporti tra sindacato e partiti può essere un contributo di un elemento decisivo».

In questo modo ha aggiunto Gabaglio il momento sindacale non potrà negare un confronto con le altre forze del lavoro «per elaborare e proporre un'alternativa al modello attuale di sviluppo capitalistico. La volontà di perseguire un comune obiettivo non potrà portare in ogni caso ad un'ipotesi di fusione o di integrazione con altri partiti».

Venezia: scuole bloccate contro l'arresto di uno studente

Migliaia di studenti di tutte le scuole medie superiori di Venezia hanno protestato contro l'arresto dello studente Sandro Mattiuzzi avvenuto sabato durante la manifestazione di piazza con una carica della polizia.

Tutte le scuole sono rimaste bloccate dallo sciopero più di quattromila giovani si sono riuniti in campo San Bartolomeo da dove hanno cominciato «a fare scioperando» e si sono recati in città con slogan della lotta contro la nuova ondata della repressione.

La lotta era cominciata venerdì per protestare contro l'introduzione della quinta materia in esame di maturità (la matematica) e la loro quotizzazione a favore di braccianti. Anche a Monte Sant'Angelo i sultano denunciati 15 cittadini che presero parte alle manifestazioni popolari dell'estate scorsa per la cacciata dei preti dalla direzione del santuario di San Michele Arcangelo. Le intransigenze sono quelle consuete di aderenza selettiva di interruzione di pubblici servizi.

Per protesta contro la repressione

## PTT: GIOVEDÌ SCIOPERO

Comunicato delle 3 organizzazioni dei postelettronicisti - Il compagno Usai scarcerato in libertà provvisoria

Per giovedì 5 intanto è con fermato lo sciopero di quindici giorni dei postelettronicisti. Questa la prima risposta — come afferma un comunicato dei tre sindacati di categoria aderenti a CGIL, CISL e UIL — dei lavoratori ai continui attentati alle libertà sindacali ed al clima di repressione all'interno delle due aziende culminate con l'arresto del compagno Carlo Usai segretario nazionale dei postelettronicisti CGIL avvenuto sabato sera a Roma.

Nel corso dello sciopero si svolgeranno assemblee in tutti i luoghi di lavoro per esprimere la protesta dei lavoratori e la ferma determinazione di respingere qualsiasi tentativo di licenziamenti e di licenziamenti.

I sindacati postelettronicisti hanno inoltre chiesto un'assemblea di massa in libertà provvisoria di Usai per conoscere quali con

## Il ministero della Difesa sul « caso » del capitano di fregata Nastro

In relazione alle notizie su provvedimenti adottati nei riguardi del capitano di fregata Mario Nastro negli ambienti del ministero della Difesa è stato precisato che «è stato deciso di affidare al capo di stato maggiore dell'ufficio che era in licenza e quindi non sull'incarico» (Garibaldi) un infiltrato degli avvisi esposti opinioni avevano carattere precauzionale nell'attesa dell'applicazione della procedura prevista dal regolamento di servizio. Si è deciso che «è stato deciso di affidare al capo di stato maggiore dell'ufficio che era in licenza e quindi non sull'incarico» (Garibaldi) un infiltrato degli avvisi esposti opinioni avevano carattere precauzionale nell'attesa dell'applicazione della procedura prevista dal regolamento di servizio. Si è deciso che «è stato deciso di affidare al capo di stato maggiore dell'ufficio che era in licenza e quindi non sull'incarico» (Garibaldi) un infiltrato degli avvisi esposti opinioni avevano carattere precauzionale nell'attesa dell'applicazione della procedura prevista dal regolamento di servizio.

In crisi la giunta comunale

## E' caduto a Crotona il centro-sinistra

La questione delle licenze edilizie illegittime alla base della rottura della maggioranza

La giunta comunale di centro sinistra di Crotona è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consigliere democristiano avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto della dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

**CROTONA 2** — La giunta comunale di centro sinistra di Crotona è dimessa dopo una lunga discussione sulle licenze edilizie concesse in deroga al piano regolatore che era stato approvato dall'amministrazione di sinistra nel 1964.

Il gruppo comunista aveva recentemente presentato un ordine del giorno approvato dal Consiglio nella sua ultima seduta per l'annullamento di queste licenze (tra l'altro ritenute illegittime dal ministero dei Lavori Pubblici) e per il rispetto del piano regolatore. In seguito all'approvazione dell'ordine del giorno consigliere democristiano avevano tirato l'appoggio alla maggioranza aggravando la frattura già esistente fra PCI e DC sulla questione.

Il PCI ha ora chiesto al sindaco la convocazione del Consiglio comunale per prendere formalmente atto della dimissioni della giunta ed inoltre ha proposto alle altre forze di sinistra di organizzare un convegno unitario sui problemi sollevati dalla crisi edilizia della città.

E' mancato ieri all'affetto dei suoi cari e di ammirati di quanto lo conobbero.

## ALESSANDRO RINALDINI

LITOGRAFICO

I familiari in un'occasione di dolore, occasione di dolore, occasione di dolore, occasione di dolore.

Primaria Impresa Funeraria

Via Cernaia 30 tel. 464 987

**CALLI**  
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO  
Basta con i fastidiosi impacchi ed i raschi pericolosi il nuovo liquido NOKACORIN dissolvono con un solo colpo il grasso e il sebo della pelle. Dura da strappare con la mano dello Stato.

Marco Marchetti